

Oggetto: Emergenza Etna 2021. Legge regionale n. 35/2021 e n. 2/2023. Contributi della Regione Siciliana a favore dei Comuni colpiti dagli eventi parossistici del vulcano Etna a decorrere dal 16 febbraio 2021. Liquidazione a favore del Comune di Zafferana Etnea.



PRESIDENZA

Il Dirigente generale

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi e il regolamento sulla contabilità dello Stato;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione Siciliana approvato con decreto presidenziale 28 febbraio 1979, n. 70;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina del personale regionale e l’organizzazione degli uffici della Regione e ss.mm.ii. e in particolare l’articolo 7 che determina i compiti dei dirigenti di strutture di massima dimensione;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 recante “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 27 giugno 2019, n. 12 recante “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni.”;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1: “Codice della Protezione Civile”;

VISTA la legge regionale 31 agosto 1998, n. 14 recante “Norme in materia di protezione civile” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2020, n. 13 recante “Disposizioni per l’accelerazione dei procedimenti amministrativi e per la realizzazione di interventi infrastrutturali urgenti”;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO l’articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 laddove è disposto che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, nella Regione Siciliana sono applicate le disposizioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 recante “Legge di stabilità regionale 2023-2025”, pubblicata sulla G.U.R.S. 1 marzo 2023, n. 9;
- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3 recante “ Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023-2025”, pubblicata sulla G.U.R.S. 1 marzo 2023, n. 9 (Supplemento Ordinario);
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 1 marzo 2023, n. 106 recante “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2023/2025. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 - 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario, gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”;
- VISTO** il decreto del Ragioniere generale della Regione Siciliana 2 maggio 2023, n. 750 di riaccertamento ordinario parziale dei residui passivi di nuova formazione, nonché di reimputazione nell’esercizio 2023 degli impegni già assunti nel precedente esercizio finanziario e degli allegati “A” e “B” al medesimo decreto;
- VISTO** in particolare l’articolo 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 recante “Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali”;
- VISTA** la legge regionale n. 35 del 27 dicembre 2021: “*Variazioni al bilancio della Regione per il triennio 2021-2023*”, e in particolare l’articolo 6, rubricato: “*Spese per la rimozione della cenere vulcanica. Interventi per il Comune di Ravanusa*”, laddove al comma 1 è previsto: “*Per gli interventi urgenti nei comuni dell’areale etneo in ordine alla rimozione della cenere vulcanica a seguito dell’attività del vulcano Etna a partire dal 16 febbraio 2021, è autorizzata per l’esercizio finanziario 2021 la spesa di euro 3.246.614,37 (Missione 11, Programma 2, capitolo N.I.)*”;
- VISTA** la legge regionale n. 2 del 22 febbraio 2023: “*Legge di stabilità regionale 2023-2025*”, e in particolare l’articolo 26, rubricato: “*Disposizioni finanziarie varie*”, laddove al comma 35 è previsto: “*Al fine di concorrere alle spese sostenute dai comuni per la rimozione della cenere vulcanica prodotta dagli eventi parossistici del vulcano Etna negli anni 2021 e 2022 è assegnata, per l’esercizio finanziario 2023, la somma di 500 migliaia di euro ai comuni interessati dai suddetti eventi parossistici a valere sulla Missione 11, Programma 2, capitolo 117316*”;
- CONSIDERATO** che le risorse assegnate con la legge regionale n. 2/2023, articolo 26, comma 35, integrano il fondo di cui alla legge regionale n. 35/2021 a valere sul capitolo 117316 del bilancio regionale;
- VISTO** il decreto 13 febbraio 2023, n. 439 con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito all’ingegnere Salvatore Cocina l’incarico di Dirigente generale del Dipartimento della Protezione Civile;

CONSIDERATO che:

- a decorrere dal 16 febbraio 2021 si sono succeduti decine di eventi parossistici in corrispondenza dei crateri sommitali del vulcano Etna, con conseguente ricaduta di cenere vulcanica nei territori di diversi ambiti comunali, con conseguente necessità emergenziale di rimuovere e conferire la cenere vulcanica accumulatasi nelle strade, spazi pubblici, coperture edifici pubblici, caditoie stradali, etc. al fine di garantire le normali condizioni di vivibilità e di ripristinare la funzionalità della viabilità sul territorio comunale, nonché di consentire la ripresa delle pubbliche attività garantendo l’agibilità delle strutture ed infrastrutture pubbliche;
- con nota n.13503 del 7 marzo 2021, a firma del Presidente della Regione e del capo Dipartimento regionale della Protezione Civile è stato chiesto, ai sensi dell’articolo 23,

comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile;

- altresì, con la deliberazione n. 127 del 11 marzo 2021, la Giunta regionale ha chiesto la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1. Con deliberazione 1 luglio 2021, n. 285 la Giunta regionale ha reiterato la precedente richiesta;
- inoltre, con la deliberazione n. 128 del 11 marzo 2021, la Giunta regionale ha deliberato ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, di :
 - a) nominare, quale commissario delegato per la realizzazione degli interventi urgenti di cui al richiamato art. 3, comma 3, lettera a) della medesima legge regionale n. 13/2020, il Dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile;
- con decreto 12 marzo 2021, CG/0012478, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile, con previsione che *“Qualora non intervenga la deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale, sulla base delle ricognizioni effettuate ai sensi del comma 2, con provvedimento del Capo del Dipartimento della protezione civile, vengono assegnati contributi per il concorso alla copertura degli oneri finanziari sostenuti dalle componenti e strutture operative del Servizio nazionale mobilitate, ivi comprese quelle dei territori direttamente interessati, a valere sulle risorse finanziarie del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44”*;
- le Amministrazioni comunali dei territori interessati dal fenomeno della ricaduta di cenere vulcanica su strade e spazi pubblici hanno provveduto autonomamente ad attivare servizi di pulizia, anche mediante il ricorso ad affidamenti in somma urgenza a operatori economici privati;
- le medesime Amministrazioni comunali, in tal senso, hanno rappresentato alla Regione Siciliana la necessità di sostegno finanziario per le attività emergenziali;
- in ragione della dichiarazione, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, dello stato di crisi regionale e di emergenza e della dichiarazione dello Stato di mobilitazione del Servizio nazionale della Protezione Civile, articolo 23 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Presidenza della Regione Siciliana ha inteso far fronte finanziariamente alle negative refluenze causate dall'impegno economico assunto dalle amministrazioni locali vulnerate per ripristinare le condizioni di sicurezza dei propri territori mediante primi contributi nella misura di un milione di euro, a valere sulle risorse del Bilancio regionale, in conto anticipazione e nelle more del reperimento di altre risorse e di quelle di cui al medesimo articolo 23 del decreto legislativo n. 1/2018;
- con DPCM del 1 giugno 2021 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha decretato la cessazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile con la conseguente possibilità da parte del Capo del Dipartimento della protezione civile nazionale di assegnare contributi per il concorso alla copertura finanziaria degli oneri sostenuti dalle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile mobilitate, ivi comprese quelle dei territori direttamente interessati;
- con nota 34401/COR/DRPC SICILIA del 18 giugno 2021, in considerazione delle pressanti richieste degli Enti locali, in gravi difficoltà finanziarie, per il riconoscimento delle spese sostenute e impegnate con carattere di necessità, il Dirigente Generale del DRPC-Commissario ex art. 3 legge regionale n. 13/2020 ha avanzato formale richiesta

al Capo Dipartimento della Protezione Civile per l'assegnazione dei contributi per il concorso della copertura finanziaria degli oneri sostenuti dalle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della Protezione Civile, conformemente al disposto di cui al decreto 12 marzo 2021, n.CG/0012478 della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- a seguito della dichiarazione di cessazione dello Stato di mobilitazione nazionale, giusto DPCM 1 giugno 2021, il DPC ha assegnato un contributo di € 5.000.000,00 con decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile – Presidenza del Consiglio dei Ministri - rep. n. 1895 del 4 luglio 2021;
- da parte delle amministrazioni comunali, nonostante i primi contributi erogati dalla Regione Siciliana, è stata segnalata l'impossibilità a poter in autonomia provvedere ad affrontare le spese necessarie per intervenire negli spazi pubblici del proprio territorio comunale vulnerati dalla ripetuta ricaduta di cenere vulcanica;
- tale stato di cose ha indotto la Regione Siciliana a reiterare la richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza nazionale, giusta delibera di Giunta Regionale n.285 del 1 luglio 2021;
- con la deliberazione 7 settembre 2021, n. 380 la Giunta regionale ha prorogato di ulteriori sei mesi lo stato di crisi e di emergenza ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13;

VISTO il decreto 22 giugno 2021, n. 210 del Dirigente generale del DRPC Sicilia con il quale è stata liquidata la somma complessiva di € 1.000.000,00 (euro un milione/00) a valere sulle risorse del capitolo 516058 *“Interventi di prima assistenza e per fronteggiare eventi calamitosi in ordine agli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio della Regione”* del Bilancio regionale, esercizio finanziario 2021, impegnata con decreto Dirigente generale del DRPC Sicilia 14 giugno 2021, n. 198 – impegno n. 2/2021, in favore dei comuni beneficiari, quale primo contributo in acconto delle spese sostenute per la mitigazione delle criticità emergenziali conseguenti ai gravi eventi parossistici del vulcano Etna a far data dal 16 febbraio 2021;

VISTO il decreto 1 settembre 2021, n. 1220 del Ragioniere generale della Regione Siciliana con il quale, a seguito delle assegnazioni del DPCM 1 giugno 2021, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2021 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui alla delibera della Giunta Regionale 21 aprile 2021, n. 168 è stata introdotta la variazione in termini di competenza e di cassa di € 5.000.000,00 sul capitolo 516436 *“Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Locali dell'areale etneo connessi all'attività del vulcano Etna a partire dal 16 febbraio 2021”*;

VISTO il decreto 6 settembre 2021, n. 399 del Dirigente generale del DRPC Sicilia con il quale, a seguito dell'istruttoria della documentazione pervenuta dalle Amministrazioni locali da parte del Servizio S.03 del DRPC Sicilia, è stato assunto l'impegno di € 2.146.867,61 a valere sulle risorse del capitolo 516436 con correlata liquidazione e accreditamento della medesima somma in favore delle Amministrazioni comunali;

VISTO il decreto 1 dicembre 2021, n. 649 del Dirigente generale del DRPC Sicilia con il quale, a seguito dell'istruttoria della documentazione pervenuta dalla Città Metropolitana di Catania da parte del Servizio S.03 del DRPC Sicilia, è stato assunto l'impegno di € 332.882,50 a valere sulle risorse del capitolo 516436 con correlata liquidazione della medesima somma in favore dell'Amministrazione provinciale;

VISTO il decreto 30 dicembre 2021, n. 1063 del Dirigente generale del DRPC Sicilia, a seguito dell'istruttoria da parte del Servizio S.03 del DRPC Sicilia sulla base della ulteriore documentazione pervenuta dalle Amministrazioni locali è stato assunto l'impegno di €

2.520.249,89 a valere sulle risorse del capitolo 516436 con contestuale liquidazione e accreditamento della medesima somma in favore delle Amministrazioni comunali interessate;

VISTO il decreto 30 dicembre 2021, n. 1067 del Dirigente generale del DRPC Sicilia, con il quale, in considerazione degli ulteriori fabbisogni finanziari richiesti dai comuni vulnerati, è stato assunto l'impegno di € 3.246.614,37 a valere sulle risorse del bilancio regionale capitolo 117316 sulla base delle assegnazioni della legge regionale n. 35 del 27 dicembre 2021;

CONSIDERATO che:

- con nota 10 dicembre 2021, prot. n. 65222/DG/DRPC SICILIA il DRPC Sicilia ha invitato e sollecitato le Amministrazioni, interessate dagli eventi vulcanici in parola, a produrre la documentazione e un quadro riepilogativo delle spese sostenute, e/o ancora da sostenere per interventi urgenti in corso e/o comunque programmati;
 - a seguito dell'istruttoria della documentazione pervenuta dalle Amministrazioni locali, in tempo utile secondo quanto indicato nella sopra richiamata nota prot. n. 65222 del 10 dicembre 2021, il Servizio S.03 Rischio Sismico e Vulcanico del DRPC Sicilia ha predisposto gli atti propedeutici all'impegno in bilancio delle risorse di cui alla legge regionale n. 35/2021, procedendo al calcolo della ripartizione secondo l'elenco allegato al DDG n. 1067/2021 e proponendo l'erogazione delle medesime risorse, a titolo di saldo del contributo regionale, conseguentemente alla trasmissione, da parte delle Amministrazioni comunali, degli stati di avanzamento dei lavori e correlati certificati di pagamento;
 - la trasmissione della prevista documentazione contabile consente, esclusivamente in fase istruttoria, di verificare la congruità delle dichiarazioni di spesa rese dai Legali rappresentanti delle Amministrazioni comunali interessate, utilizzate dal Servizio S.03 per la ripartizione di cui al sopra richiamato DDG n. 1067/2021 e/o di procedere alla eventuale rimodulazione delle predette assegnazioni;
- b)** dichiarare lo stato di crisi e di emergenza, per la durata di mesi 6, per i gravi danni provocati dagli eventi connessi all'attività del vulcano Etna che, a partire dal 16 febbraio 2021, hanno interessato i comuni i cui territori ricadono nelle aree sommitali del vulcano Etna (Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Castiglione di Sicilia, Linguaglossa, Maletto, Nicolosi, Piedimonte Etneo, Ragalna, Randazzo, Sant'Alfio, Zafferana Etnea), nonché 30 comuni dell'areale Etneo (Aci Bonaccorsi, Aci Castello, Aci Catena, Acireale, Aci Sant'Antonio, Calatabiano, Camporotondo Etneo, Catania, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Gravina di Catania, Maniace, Mascali, Mascalucia, Milo, Misterbianco, Motta Santa Anastasia, Paternò, Pedara, Riposto, San Giovanni La Punta, San Gregorio di Catania, San Pietro Clarenza, Santa Maria di Licodia, Santa Venerina, Sant'Agata Li Battiati, Trecastagni, Tremestieri Etneo, Valverde, Viagrande;

CONSIDERATO che nel corso dell'anno 2022, il DRPC Sicilia, al fine di consentire l'erogazione delle risorse assegnate con il DDG n. 1067/2021, a favore di ogni singolo Comune che ha effettuato interventi urgenti di rimozione della cenere vulcanica ricaduta a seguito degli eventi parossistici verificatisi nell'anno 2021, ha ulteriormente sollecitato l'Ente locale di cui alla deliberazione GR n. 128 del 11 marzo 2021 a produrre la documentazione e un quadro riepilogativo delle spese sostenute, e/o ancora da sostenere per interventi urgenti in corso e/o comunque programmati, mediante la trasmissione, nel caso del Comune di Zafferana Etnea, delle note riepilogate nella sottostante tabella A:

Tabella A				
COMUNE	Nota DRPC prot. n.	Riscontro a nota DRPC prot n.	Nota DRPC prot. n.	Riscontro a nota DRPC prot n.
Zafferana Etnea	3956 del 27/01/22	3229 del 18/02/22	40517 del 26/09/22	25335 del 20/10/22

CONSIDERATO che a seguito del riscontro da parte del comune di Zafferana Etnea, nel corso dell'anno 2022 sono stati erogati contributi di cui al DDG n. 1067/2021 pari a € 0,00;

VISTO il decreto 11 maggio 2023, n. 215 del Dirigente generale del DRPC Sicilia, relativo alla rimodulazione dei contributi ai Comuni assegnati con DDG n. 1067 del 30 dicembre 2021 ai sensi della legge regionale n. 35 del 27 dicembre 2021, non ancora erogati alla data del 31 dicembre 2022 e all'assegnazione dei contributi ai sensi della legge regionale n. 2/2023, articolo 26, comma 35;

CONSIDERATO che, con il sopra richiamato decreto 11 maggio 2023, n. 215 del Dirigente generale del DRPC Sicilia, al comune di Zafferana Etnea, a fronte della predetta documentazione contabile, è stato assegnato, a titolo di saldo, un contributo totale di € 684.509,85 di cui € 615.841,93 a valere sulle risorse della L.r. n. 35/2021 ed € 68.667,92 a valere sulle risorse della L.r. n. 2/2023, e che tali somme, in termini di cassa, sono disponibili per l'esercizio finanziario 2023;

DATO ATTO che il Comune di Zafferana Etnea ha trasmesso con nota prot. n. 10016 del 5 maggio 2023, acquisita dal DRPC Sicilia al prot. n. 18989 di pari data, prot. n. 14551 del 6 luglio 2023, acquisita dal DRPC Sicilia al prot. n. 29621 del 10 luglio, prot. n. 23394 del 7 novembre 2023, acquisita dal DRPC Sicilia al prot. n. 48774 di pari data, prot. n. 24777 del 24 novembre 2023, acquisita dal DRPC Sicilia al prot. n. 51671 del 27 novembre 2023 e prot. n. 25068 del 30 novembre 2023, acquisita dal DRPC Sicilia al prot. n. 52664 del 1 dicembre 2023, la documentazione contabile da cui deriva l'erogazione del contributo parziale pari a € 684.509,85;

VISTA la documentazione contabile inviata dal comune di Zafferana Etnea, come previsto all'art. 3 del DDG n.1067/2021 del Dirigente generale del DRPC Sicilia si può procedere all'erogazione del contributo assegnato, secondo le modalità previste dalla norma in materia contabile;

RITENUTO necessario procedere, alla liquidazione ed alla erogazione del contributo di € 684.509,85 assegnato al comune di Zafferana Etnea con DDG n. 215/2023, a valere per € 615.841,93 di cui alla legge regionale n. 35/2021, sulle risorse dell'impegno n. 1/2023 reimputate nell'esercizio 2023 ed in quanto a € 68.667,92 di cui alla legge regionale n. 2/2023, sulle risorse dell'impegno n. 2/2023 del capitolo 117316 "Spese per interventi urgenti nei comuni in ordine alla rimozione della cenere vulcanica a seguito dell'attività del vulcano Etna a partire dal 16.02.2021" codice del Piano dei Conti Finanziario U.1.04.01.02.003;

ACCERTATA la regolarità degli atti;

DECRETA

ART.1 Le premesse costituiscono parte integrante del presente decreto.

ART.2 Si liquida il contributo di € 684.509,85 (euro seicentoottantaquattromilacinque centonove/85) assegnato con DDG 215/2023 a saldo a favore del comune di Zafferana Etnea, a valere in quanto a € 615.841,93 di cui alla legge regionale n. 35/2021, sulle risorse dell'impegno n. 1/2023 reimputate nell'esercizio 2023 ed in quanto a € 68.667,92 di cui alla legge regionale n. 2/2023, sulle risorse dell'impegno n. 2/2023 del capitolo 117316 "Spese

per interventi urgenti nei comuni in ordine alla rimozione della cenere vulcanica a seguito dell'attività del vulcano Etna a partire dal 16.02.2021" codice del Piano dei Conti Finanziario U.1.04.01.02.003;

ART.3 Si dispone l'erogazione della somma di cui al precedente articolo 2 mediante emissione di mandati di pagamento non commerciali con accredito sul sottoconto infruttifero di Tesoreria Unica del Comune di Zafferana Etnea utilizzando la modalità di pagamento 12 "Girofondi".

ART.4 Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 68, comma 5 della legge regionale 21/2014, come sostituito dall'art. 98, comma 6 della legge regionale 9/2015, per esteso sul sito istituzionale della Regione Siciliana entro 7 giorni dall'emissione, a pena di nullità dell'atto.

Il presente atto sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale del 15 aprile 2021, n. 9.

Il Dirigente della U.O.S.03.01
(dott. Giuseppe Fichera)

Il Dirigente del Servizio S.03
(dott. Francesco Giustolisi)

IL DIRIGENTE GENERALE
COCINA